



Investimenti per 44,7 milioni per l'ambiente  
Innovazione, start-up, dialogo con gli atenei

## “Un’assunzione di responsabilità verso i più giovani”

### IL PIANETA

LEONARDO DIPACO  
CLAUDIA LUISE

«**S**iamo chiamati ad assumerci la responsabilità di proteggere il futuro del nostro Pianeta e delle prossime generazioni». Parte da questo presupposto l'Obiettivo Pianeta per il quale la Compagnia di San Paolo investirà 44,7 milioni, il 33% del totale delle erogazioni. Nello specifico verranno spesi 22,1

milioni per valorizzare la ricerca, 7,6 per accelerare l'innovazione, 3 per aprire scenari internazionali, 8,9 milioni per promuovere il benessere, 2,9 per proteggere l'ambiente. «Dobbiamo fare in modo che il futuro guidi le azioni del presente», spiega Paolo Mulassano responsabile di Obiettivo Pianeta. «Oggi 2,5 milioni di famiglie in Italia vivono in condizione di povertà energetica. Noi, con progetti di innovazione e puntando su start up che offrono funzionalità specifiche, vogliamo combattere que-

sta nuova forma di povertà». Fondamentale il dialogo centri di ricerca e atenei, «elemento cardine dello sviluppo del territorio perché riescono a far crescere e valorizzare talenti. Nel 2021 il nostro impegno per la ricerca vedrà il consolidamento su temi chiave come l'intelligenza artificiale. In questo ambito abbiamo già coinvolto 15 dipartimenti universitari. Dobbiamo spingere sulla digitalizzazione del sistema sanitario per migliorare l'efficacia e la soddisfazione dei pazienti e per ridurre i tempi di attesa del 45%». Partecipa a Obiettivo Pianeta Valentina Cauda, professore associato al Disat del Politecnico: «Mi occupo di nanomedicina e con i miei colleghi stiamo sviluppando delle nanoparticelle in grado di riconoscere e colpire le cellule tumorali: la Compagnia ci ha sostenuto permettendoci di portare avanti la ricerca creando un ponte con il mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA